A CURA DI
Corrado Scalabrini

[1651]

Snc, il subentro del figlio al padre non osta al Cpb

In una società in nome collettivo artigiana, composta da due soci al 50 per cento, il 31 dicembre 2025 si è dimesso l'unico dipendente, e il 15 febbraio 2026 uno dei soci ha ceduto a titolo oneroso al figlio la propria quota.
Il figlio si è iscritto all'Ivs artigiani e ha iniziato l'attività come socio lavoratore in azienda. Il nuovo socio, nel 2025, aveva reddito di lavoro dipendente inferiore ai 35mila euro.
In data 15 febbraio 2026, quindi, la Snc risulta comunque composta da due soci, al 50 per cento, ed è ancora artigiana. Ci sono cause ostative all'opzione, entro il 2 novembre 2026, per il concordato preventivo biennale 2026-2027?

Le circostanze descritte non impediscono l'adesione della Snc al concordato preventivo biennale 2026–2027, ferme le ordinarie condizioni di accesso.
L'articolo 11, comma 1, lettera b-quater, del Dlgs 13/2024 considera ostative le modifiche della compagine delle società di persone che, nel primo anno cui si riferisce la proposta, aumentano il numero dei soci. Nel caso prospettato, il padre cede l'intera partecipazione e viene contestualmente sostituito dal figlio: i soci erano due e restano due. La causa di esclusione, pertanto, non opera. Il criterio